

Codice Rosa: la Regione approva e il Comune vince la sua battaglia

IL PERCORSO ANTIVIOLENZA Ieri il consiglio regionale ha promosso l'iniziativa di cui Cesenatico è stato capofila. In aula le oltre 2000 firme raccolte nel weekend

L'assessore Amormino: 'Soddisfatta di avviare il progetto virtuoso'

Il consiglio regionale approva il Codice Rosa. Un successo "sociale" e tutto al femminile quello del Comune di Cesenatico che si è proposto come capofila nell'istituzione del percorso di accesso al Pronto Soccorso riservato a persone, in particolare donne e minori, vittime di violenza. Così ieri mattina l'assessore Lina Amormino ha consegnato in aula le oltre 2000 firme raccolte durante l'ultimo weekend dal movimento di Forza Italia Emilia Romagna e dai club Forza Silvio in tutte le piazze della Regione in concomitanza della Festa della Donna a sostegno dell'iniziativa.

"Cesenatico ha portato circa un anno fa la proposta ai consiglieri regionali - spiega l'assessore Lina Amormino - Quindi abbiamo coinvolto le forze dell'ordine, l'Ausl, l'Anci e la Prefettura. Il

consigliere **Luca Bartolini** ha presentato la risoluzione in consiglio regionale, quindi Forza Italia ha sollecitato la discussione in aula, che ieri è stata approvata all'unanimità. Sono molto contenta di come si è conclusa questa battaglia che il Comune di Cesenatico ha sempre portato avanti con forza e determinazione". Primo firmatario del Codice Rosa è stato proprio il consigliere regionale di Forza Italia, **Luca Bartolini**: "E' un atto politico di rilevante valenza sociale e civile di cui sono soddisfatto e di cui vado fiero. Per primo, infatti, avevo già presentato nella primavera del 2013, su impulso dell'assessore Lina Amormino del Comune di Cesenatico, una risoluzione finalizzata a promuovere anche nella regione Emilia Romagna un protocollo di azioni codificate che rendesse effettivo

il progetto Codice Rosa in caso di violenza sulle donne, al quale affiancare precise forme di collaborazione fra personale medico e paramedico adeguatamente formato, forze dell'ordine, magistratura inquirente ed esperti psicologici".

"La risoluzione unitaria, nata dalla sintesi, oltre alla mia, di tutte le proposte di attivazione del progetto presentate fino ad oggi dai vari gruppi assembleari, sarà ora integralmente inserita nel progetto di legge regionale sulla parità di genere in procinto di essere discussa nella Commissione Pari Opportunità per snellire le svariate procedure burocratiche che rischiano di essere un'ulteriore penalizzazione per chi accede ai servizi di Pronto Soccorso vittima di violenza", conclude il consigliere Bartolini.

ab





Codice Rosa Il percorso di accesso al Pronto Soccorso riservato alle vittime di violenza